



COMUNE DI NOVARA

1



COMUNE DI NOVARA



# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**

## **SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

2.3. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)**

**2023 - 2025**



## Premesse

Il PTPCT 2023-2025 del Comune di Novara è predisposto ai sensi delle disposizioni normative vigenti nonché delle deliberazioni e determinazioni di approvazione dei PNA e delle Linee Guida adottate da ANAC in materia di prevenzione della corruzione, la cui elencazione viene omessa in esito alle indicazioni di cui agli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza” ANAC del 2 febbraio 2022.

## ANALISI DEL CONTESTO

### *1) Analisi del contesto esterno*

La posizione geografica di Novara, a soli trentacinque chilometri da Milano, ne fa un importante crocevia del traffico commerciale, favorendo una sua connotazione di rilievo nell'ambito della logistica e dell'intermodalità.

### Il contesto demografico

*(Struttura della popolazione e indicatori demografici di Novara negli ultimi anni. Elaborazioni su dati del Comune di Novara)*

<b>Anno</b> 1° gennaio	<b>0-14</b> <b>anni</b>	<b>15-64</b> <b>anni</b>	<b>65+</b> <b>anni</b>	<b>Totale</b> <b>residenti</b>	<b>Età media</b>
<b>2019*</b>	13.049	65.795	24.434	103.278	<b>46,2</b>
<b>2020*</b>	13.048	65.506	24.733	103.287	<b>46,3</b>
<b>2021*</b>	12.890	64.778	24.557	102.225	<b>46,3</b>
<b>2022*</b>	12.743	65.083	25.601	103.305	<b>47,0</b>

(\*) popolazione post-censimento.

### Il contesto criminologico



*(fonti: Ministero dell'Interno – Relazione DIA – secondo semestre 2020; Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)*

Significative pronunce giudiziarie ed importanti evidenze investigative danno prova di come il Piemonte sia un territorio eletto dalle mafie e in particolare dalla criminalità organizzata calabrese il cui radicamento in Regione è risalente nel tempo e trova le sue origini nel fenomeno migratorio degli anni '50.

Tra le cause dell'insediamento delle consorterie criminali organizzate inoltre si ricorda la presenza nella Regione di condannati a regime detentivo differenziato presso le Case Circondariali di Novara e di Cuneo fattore di tradizionale richiamo per i familiari dei detenuti che tendono a stabilirsi nelle aree limitrofe creando presupposti di radicamento.

Per quanto concerne i sodalizi stranieri si annovererebbe la presenza di gruppi criminali di origine albanese, romena ed africana in particolare nigeriana connotati da una significativa vivacità criminale.

La delinquenza albanese sarebbe stabilmente presente in Piemonte spesso in sinergia occasionale con forme malavitose di altre matrici in special modo italiane privilegiando il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione e i reati predatori.

La criminalità romena invece si esprimerebbe tendenzialmente sia sotto forma di microcriminalità riferibile a singoli soggetti specializzati in reati predatori, sia nell'ambito delle più complesse organizzazioni che proprio in questo territorio nel recente passato hanno subito per la prima volta in Italia la contestazione di associazione di tipo mafioso in danno di connazionali. Da tempo in Piemonte insisterebbe uno dei più considerevoli insediamenti criminali di origine africana. Oltre infatti a registrarsi la presenza di piccoli sodalizi che si occupano di reati a bassa specializzazione quali spaccio di stupefacenti e reati predatori risultano attivi gruppi organizzati di origine nigeriana i cui aderenti hanno già subito condanne per associazione di tipo mafioso. Per quanto concerne la criminalità cinese sarebbero confermati specifici interessi nell'ambito della contraffazione dei marchi, del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e conseguentemente dello sfruttamento lavorativo e sessuale di connazionali. Nella regione infine sarebbero presenti anche gruppi sinti e rom tendenzialmente dediti alla commissione di reati predatori.

Dalla relazione emerge inoltre chiaramente che le mafie punterebbero all'arrivo dei fondi previsti per il PNRR.

Il 10 gennaio 2023 è stato firmato il Protocollo di legalità per la realizzazione della nuova Città della Salute e della Scienza di Novara. Un accordo di sicurezza sottoscritto tra Prefettura, azienda ospedaliera Maggiore della Carità, sindacati e ispettorato del lavoro allo scopo di vigilare sul rispetto della legalità nei contratti pubblici e prevenire il pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata nelle diverse fasi di attuazione dell'opera.

Il monitoraggio riguarderà tutta la filiera impegnata nella diverse fasi di realizzazione dell'opera. Verrà, inoltre, costituita una banca dati per agevolare verifiche incrociate e garantire una maggiore trasparenza.

### **L'economia del Piemonte**

*(fonte: rapporto annuale Banca d'Italia "L'economia del Piemonte")*



Nella prima parte del 2022 l'economia piemontese ha continuato a crescere, anche se in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in Piemonte sarebbe aumentata del 5,3 per cento nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (5,4 nella media nazionale), recuperando sostanzialmente i livelli del 2019. Sulla dinamica hanno inciso le perduranti difficoltà di approvvigionamento di fattori produttivi e, soprattutto, il forte rialzo dei prezzi dell'energia. Nel terzo trimestre il quadro economico si è ulteriormente indebolito, continuando a risentire dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. L'indicatore Regio-coin Piemonte della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è diminuito, collocandosi su valori negativi per la prima volta dal 2020.

Nei primi sei mesi dell'anno l'attività nell'industria è ancora aumentata: la crescita è stata diffusa tra classi dimensionali d'impresa e tra i principali settori. Nel terziario la congiuntura è stata positiva, grazie anche all'incremento dei consumi e dei flussi turistici. Nelle costruzioni la produzione e le ore lavorate sono ancora salite sia nelle opere pubbliche sia nel settore privato: il comparto residenziale ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione edilizia, anche se sono emerse difficoltà collegate all'incertezza normativa e alla cessione dei crediti relativa al "Superbonus".

La spesa per investimenti è aumentata, ma in misura più contenuta nel confronto con il 2021: in particolare, le imprese di maggiori dimensioni hanno speso meno di quanto previsto a inizio anno. In un contesto di progressivo peggioramento delle condizioni per investire, un impulso all'accumulazione è derivato dall'esigenza di dotarsi di impianti a minore consumo energetico o di adeguarli all'utilizzo di fonti energetiche alternative, nonché di autoprodurre elettricità, beneficiando anche degli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La situazione economica delle imprese è rimasta nel complesso favorevole, ma il forte aumento dei costi di produzione è stato solo in parte assorbito dalla revisione al rialzo dei prezzi di vendita e ne è derivata una riduzione dei margini di profitto. La liquidità è lievemente diminuita, rimanendo comunque su livelli elevati.

Le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate, anche se il numero di occupati nel primo semestre è rimasto ancora inferiore a quello dello stesso periodo del 2019. Il saldo tra le assunzioni e le cessazioni nel settore privato non agricolo è stato positivo nei primi otto mesi, con un contributo significativo delle posizioni a tempo indeterminato. Le ore lavorate sono aumentate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale.

Nel mercato del credito, all'accelerazione dei prestiti alle famiglie, che ha interessato sia i mutui per le abitazioni sia il credito al consumo, si è associato un rallentamento dei finanziamenti alle imprese.

Le condizioni praticate dagli intermediari al sistema produttivo sono state improntate a una maggiore cautela sulle posizioni più rischiose; anche i criteri di offerta dei mutui alle famiglie sono divenuti meno accomodanti. Non sono emersi segnali di un peggioramento della qualità del credito; il rialzo dei tassi di interesse, il deciso aumento dell'inflazione e i riflessi economici delle tensioni internazionali rappresentano tuttavia importanti fattori di rischio.

Nei primi sei mesi del 2022 i depositi bancari hanno ulteriormente rallentato, soprattutto quelli delle imprese. Il valore di mercato dei titoli depositati dalle famiglie presso le banche si è ridotto e la raccolta netta dei fondi comuni di investimento è risultata ampiamente negativa.



Il clima di fiducia è peggiorato dopo l'estate, anche per i timori che la riduzione del potere di acquisto delle famiglie si traduca in un calo dei consumi. Le aspettative delle imprese per i prossimi mesi prefigurano un indebolimento della crescita dei ricavi e degli investimenti; anche l'espansione delle ore lavorate si attenuerebbe e salirebbe il ricorso agli ammortizzatori sociali. Un impulso significativo alla domanda aggregata e alla trasformazione digitale ed ecologica del sistema economico è rappresentato dall'attuazione del PNRR: al 17 ottobre 2022 le risorse del Piano complessivamente assegnate agli enti territoriali della regione erano pari a 3,8 miliardi.

### **Il mercato del lavoro e le famiglie**

Le condizioni del mercato del lavoro si sono fortemente deteriorate per effetto della crisi pandemica. La riduzione del numero degli occupati è stata notevolmente inferiore a quella delle ore lavorate, grazie all'eccezionale ricorso agli ammortizzatori sociali, al blocco dei licenziamenti per motivi economici e alle misure di sostegno alle imprese. Come nel resto del Paese, il calo dell'occupazione si è concentrato tra i lavoratori dipendenti a termine e tra quelli autonomi ed è stato particolarmente intenso nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti. Il numero di occupati a tempo indeterminato è rimasto stabile, grazie alle politiche di sostegno pubblico.

La partecipazione al mercato del lavoro si è notevolmente ridotta, più marcatamente per le donne. È tornata ad aumentare la quota di giovani che non studiano e non lavorano. Il ricorso allo smart working si è notevolmente intensificato ed è stato particolarmente diffuso nei servizi privati ad alta intensità di conoscenza e nel settore pubblico.

La crisi pandemica si è riflessa in misura significativa anche sui redditi delle famiglie, calati in misura più intensa della media italiana. La contrazione è stata largamente inferiore a quella del PIL, grazie alle misure disposte dal Governo a supporto delle famiglie. Alla diminuzione dei redditi si è associato un aumento della disuguaglianza nella loro distribuzione.

## **Analisi del contesto interno**

### **Organi di indirizzo**

Sono organi di indirizzo il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale, le cui competenze e funzionamento sono disciplinati dallo Statuto Comunale.

L'attuale amministrazione si è insediata nell'ottobre 2021.

Per quanto concerne i dati dettagliati relativi alla composizione del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale ed alle deleghe conferite agli Assessori si rinvia alla Relazione di inizio mandato del Sindaco e successivi atti pubblicati in Amministrazione Trasparente, alla sezione "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo".

Gli obiettivi ed i progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021-2026 sono stati definiti nelle linee programmatiche approvate con delibera di CC n. 66/2021.

### **Struttura organizzativa**



L'attuale assetto organizzativo dell'Ente è frutto di un processo di riorganizzazione iniziato nel 2017 e conclusosi con l'adozione della delibera di GC n. 10/2022 ad oggetto "NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI COMUNALI"

Con determinazione del Dirigente "Servizi per la struttura organizzativa e tecnologica dell'ente e per la smart city" n. 267 del 17.12.2018 sono state istituite n. 47 unità organizzative nell'ambito dell'assetto organizzativo relativo alla microstruttura dei servizi comunali, divenuto operativo dal 1 febbraio 2019.

In esito alla **deliberazione di GC n. 306/2022 "NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI COMUNALI – AGGIORNAMENTO"**, la macro struttura organizzativa del Comune di Novara risulta articolata in:

- 12 Settori di line : unità organizzative di massimo livello alla cui gestione è preposto un Dirigente.
- 4 Settori di Staff: Settore Staff Direzionale, Settore Staff nuovo piano regolatore, Uffici di Segreteria Generale e Segreteria Istituzionale
- Avvocatura comunale
- Ufficio di Staff del Sindaco (eventuale), ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs.267/2000.

Per la definizione delle funzioni in capo ai singoli settori si rinvia all'allegato B) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione.

### **Ruoli e responsabilità**

Con deliberazioni di CC. n. 76/2021 e n. 7/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Novara e la Provincia di Novara per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segreteria Generale dal 01/01/2022 e fino al 31/12/2025. Tali funzioni sono svolte dal Segretario Generale Dr Giacomo Rossi.

Con provvedimento Prot. n. 26688/2022 è stata confermata l'attribuzione dell'incarico di **Vice Segretario Generale** al Dr Davide Zanino, Dirigente della Segreteria Generale senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico conferito con provvedimento Prot. n. 94396/2020.

A norma del D. Lgs. 267/2000, dello Statuto Comunale e del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente:

- ⌚ **il Segretario Generale** svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti. E' Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione, roga i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente. Esercita ogni altra funzione assegnata dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti o conferiti dal Sindaco.

Il CCNL Dirigenti siglato a Dicembre 2020, all'art. 101 comma 2, prevede che *"L'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del Segretario Comunale e Provinciale, è compatibile con la presidenza dei nuclei o altri analoghi organismi di*



*valutazione e delle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti”.*

🕒 **il Direttore Generale** provvede:

- 🕒 al coordinamento e al controllo dell'attività dei Dirigenti, in vista del raggiungimento sia degli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale sia di quelli specifici di settore, perseguendo obiettivi ottimali di efficacia ed efficienza della gestione
  - 🕒 a fornire al Settore Personale gli indirizzi per la definizione delle politiche della gestione delle risorse umane
  - 🕒 al coordinamento di tutte le attività inerenti il piano della performance aziendale, predisponendo il piano dettagliato degli obiettivi, all'individuazione, con la collaborazione dei Dirigenti responsabili, degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, anche prevedendo una diversa forma di gestione
  - 🕒 ad esercitare le funzioni relative al controllo strategico, al controllo di gestione e al controllo di qualità dei servizi erogati monitorando lo stato di realizzazione degli obiettivi programmati
- 🕒 I n. 14 **Dirigenti** sono deputati alla gestione dei Settori comunali e le rispettive funzioni sono esplicitate nei singoli provvedimenti sindacali di incarico.  
Nell'ambito delle rispettive competenze, sono direttamente responsabili della correttezza e dell'efficienza dell'attività amministrativa del Comune e dell'attuazione degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente.  
I Dirigenti, in conformità con quanto stabilito dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di organizzazione:
- 🕒 godono di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro propri della struttura da essi diretta, nella gestione delle risorse umane loro assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari in relazione ai fondi assegnati;
  - 🕒 nell'ambito delle competenze relative alla direzione, all'organizzazione del lavoro all'interno della struttura affidatagli, alla gestione delle risorse umane nel rispetto del principio delle pari opportunità operano con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
  - 🕒 presentano al Sindaco relazioni sull'attività svolta entro i termini stabiliti nel Piano esecutivo di gestione, nel piano dettagliato degli obiettivi e/o nel regolamento.

Le modalità di istituzione e graduazione, i criteri di affidamento degli incarichi, la durata e la revoca e le responsabilità delle n. 47 **Posizioni Organizzative** sono disciplinate dal vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi.

Per quanto concerne i nominativi dei titolari degli incarichi dirigenziali e dei titolari Posizioni Organizzative si rinvia al sito dell'Ente, Amministrazione Trasparente, sezione “Personale”.

### **Le risorse umane**

Con deliberazione di GC n. 123 del 7 marzo 2023, cui si rinvia, sono stati definiti il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER GLI ANNI 2023-2024-2025 e la RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER L'ANNO 2023.



### **Formazione del personale**

Con deliberazione di GC n. 415/2021, il Comune di Novara ha sottoscritto con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale, unitamente alla Provincia di Novara, una convenzione per la realizzazione di un Corso di alta formazione per gli amministratori pubblici ed il personale amministrativo, amministrativo-contabile e tecnico dell'ente, finalizzato a fornire un supporto alle politiche di sviluppo del proprio personale e del personale del territorio in genere. L'offerta formativa si svilupperà ogni anno, per tre anni, in un percorso di aggiornamento professionale specialistico, incentrato sulle aree tematiche di interesse nelle materie dell'amministrazione pubblica, della *governance*, dell'innovazione tecnologica.

Questa opportunità si affianca all'offerta formativa erogata dalle piattaforme istituzionali nazionali. Partendo da questi primi strumenti disponibili il Piano annuale di formazione 2023 verrà formulato da parte del competente Servizio Organizzazione sulla base dei fabbisogni formativi espressi dai singoli servizi.

### **Risorse tecnologiche**

Il Servizio ICT quotidianamente provvede alla manutenzione del parco client PC che consta di circa 590 postazioni collegate in rete. I Personal computer, nel corso degli ultimi anni, sono stati sostituiti con macchine a nolo dotate di sistema operativo Windows 10. Al fine di contenere le spese si utilizza il software LIBREOFFICE anziché Windows Office.

La rete locale è gestita internamente e sia la parte attiva che la parte passiva sono risalenti negli anni. Soprattutto per i collegamenti locali (LAN) e per gli apparati attivi della MAN nel triennio vanno previsti investimenti per la ristrutturazione delle reti ed il passaggio a tecnologia ad almeno 1 Gbit/s (ora al massimo a 100 Mb/s) verso gli utenti finali cablati ed a 10 Gb/s per i trunk di rete LAN e MAN: qualsiasi servizio in data center locale o in cloud non può prescindere infatti dalla infrastruttura di rete sottostante.

La situazione attuale vede presenti Server LINUX Virtuali per lo sviluppo di programmi e procedure in linguaggio PHP; server web intranet e internet; server sistema GIT; Database Mysql con i principali database tra cui "Portale dei servizi", "Sito Web"; Server Sicraweb contabilità, stipendi, protocollo, trasparenza; Server WEBGIS, Open source cartografia Toponomastica; server per gestione e controllo come richiesto da misure minime di sicurezza AgID, nonché Server Windows Fisici: Server Dominio Active Directory; console gestione Backup; proxy e firewall.

Le azioni di razionalizzazione delle risorse da attuarsi seguendo le direttive di AgID e le informazioni relative alle periferiche di sistema ed alla telefonia fissa e mobile sono illustrate nel dettaglio nel DUP 2023-2025

In particolare sono previste le azioni ricomprese nell'ambito del PNRR (le più importanti sono PagoPA, AppIO, migrazione al Cloud, Piattaforma Digitale Notifiche, Interoperabilità piattaforma nazionale dati, sito web e servizi al cittadino) oltre che la prosecuzione dei progetti





ed attività in corso :

- Convenzione con Topix/Provincia/Omar/Fauser, che prevede l'utilizzo per 15 anni di 1 Gigabit di banda per uso didattico nelle scuole, sviluppo della MAN, sviluppo del sistema di videosorveglianza, sviluppo del sistema WiFi ad accesso libero, ecc.ra)

### **Flussi informativi per pubblicazione dati/amministrazione trasparente**

Allo stato attuale, il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione Amministrazione Trasparente prevede che i contenuti da pubblicare siano per lo più prelevati in modo automatico o semi automatico dal software gestionale [Sicr@web](#) o Portale appalti per la pubblicazione. Per quanto non automatizzato provvedono i dirigenti, come individuati nella **Tabella di individuazione dei responsabili e dei tempi** al RPC, che effettua verifiche sulla corrispondenza rispetto agli obblighi di pubblicazione, sul *format* e sul formato di pubblicazione e li ritrasmette, corredati da redazionali e da indicazioni circa la collocazione nella sezione Amministrazione Trasparente del portale, al Servizio Servizi a supporto della struttura organizzativa e tecnologica dell'Ente e per la smart city che provvede a pubblicarli.

Tutto il processo manuale viene gestito mediante trasmissione via e-mail attraverso il sistema OTRS (*Open-source Ticket Request System*).

La singola richiesta di pubblicazione dei dati, formulata dal referente della trasparenza del singolo settore comunale su indicazione del soggetto responsabile della pubblicazione (dirigente), che si concreta in un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [trasparenzaweb@comune.novara.it](mailto:trasparenzaweb@comune.novara.it), viene trattata alla stregua di una "segnalazione/ticket" preso in carico dall'operatore addetto incaricato dal responsabile della pubblicazione (dirigente).

Il Servizio Servizi a supporto della struttura organizzativa e tecnologica dell'Ente provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" indicata dal referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione, con l'avvertenza di verificare la correttezza della pubblicazione avvenuta.

I Dirigenti inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art. 4 co. 4 del d. Lgs. 33/2013) tramite apposita funzionalità dell'applicativo Sicra@web ovvero manualmente (ove necessario).

E' stata ribadita la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della Sezione "Amministrazione Trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

Gli eventuali documenti o altri tipi di file devono essere in formato aperto (ad esempio, *ods*, *csv*, *pdf* elaborabile) oppure quanto meno elaborabile (as esempio *xls*, *html*). Non sono considerati formati aperti ad esempio i formati immagine *jpeg*, *tif*, *pdf* scannerizzato senza riconoscimento OCR.

Attraverso l'implementazione dell'utilizzo del sistema di gestione documentale dell'Ente (SICRAWEB, portale appalti, altri software) nonché attraverso l'integrazione dello stesso con altri sistemi che generano e detengono i dati si sta progressivamente di automatizzando, ove possibile, i flussi di dati in "entrata", snellendo i processi organizzativi legati alla *governance* della trasparenza e relativi all'attività di raccolta e aggiornamento delle informazioni e all'attività di pubblicazione.

Il sito istituzionale è stato rivisto e ristrutturato secondo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) nelle più moderne tecnologie, garantendo usabilità e fruibilità e dovrà essere rivisto in ambito PNRR.

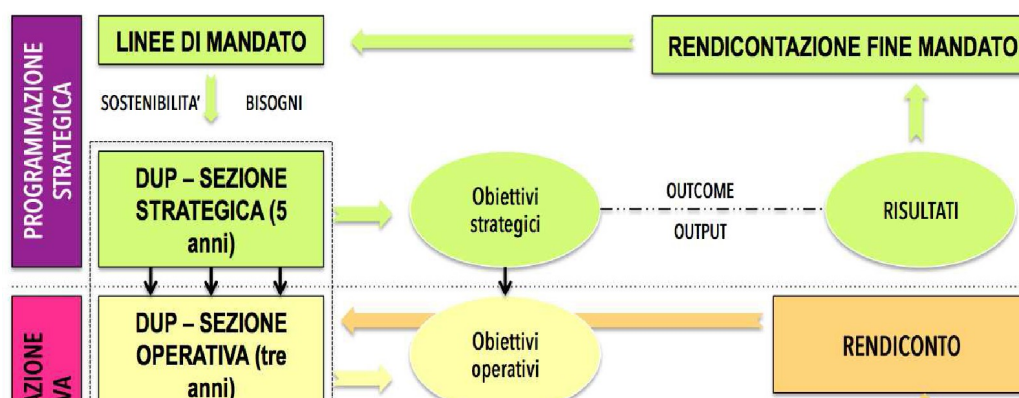
I gestionali interni sono stati riadattati ai nuovi linguaggi orientati al web e dovranno esporre front end conformi alle linee guida AGID.

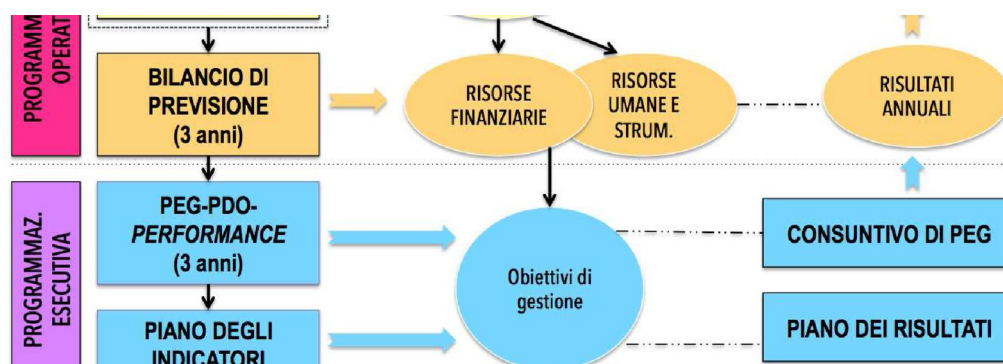
L'implementazione dell'uso delle tecnologie informatiche e l'automazione dei processi rappresentano sicuramente modalità organizzative atte a preservare l'amministrazione da fenomeni di matrice corruttiva.

## Obiettivi strategici

### Coordinamento con il ciclo di gestione della performance e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente

Il ciclo integrato della programmazione, alla luce anche delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione contabile degli enti territoriali, è sintetizzato nel seguente schema:





Gli obiettivi e i progetti da realizzare nel periodo di mandato 2021-2026 sono stati definiti nel documento “*Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*”, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66/2021.

Dalle linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 discendono i seguenti indirizzi strategici dell’Ente, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l’azione del Comune :

<b>LINEA PROGRAMMATICA</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>DELEGHE</b>
La città aperta, competitiva, pronta alle alleanze	Le parole chiave per la crescita: formazione, ricerca, capitale umano e produzione	Città universitaria, Innovazione – Sindaco Canelli Alessandro
	L’importanza dell’innovazione digitale e sociale	Innovazione, Smart City e Transizione Digitale – Sindaco Canelli Alessandro
	La dimensione europea	Innovazione – Sindaco Canelli Alessandro
La città delle persone	Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro	Politiche sociali e giovanili – Ass. Piantanida Luca Politiche per l’istruzione – Ass. Negri Giulia
	Lo sport come scuola di vita	Sport – Ass. De Grandis Ivan
	Un nuovo modello abitativo	Politiche abitative – Ass. Piantanida Luca
	Garantiamo pari opportunità e diritti, contro le discriminazioni Pari Opportunità	Pari Opportunità – Ass. Negri Giulia
Continuiamo ad occuparci della bellezza della città	La valorizzazione dei contenitori culturali della città	Cultura – Sindaco Canelli Alessandro
	Facciamo rete per il commercio e il turismo	Commercio e sostegno alle attività produttive – Ass. Chiarelli Marina Promozione turistica e Marketing urbano – Sindaco Canelli Alessandro
	La valorizzazione dei contenitori	Lavori pubblici e legalità – Ass.



	Più verde a Novara Lavori pubblici e legalità	Zoccali Rocco
	Sicuro è bello	Sicurezza – Ass. Lanzo Raffaele
La città continua a trasformarsi	Valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana	V Sviluppo del Territorio e Urbanistica – Ass. Mattiuz Valter
	Una città più vivibile in tutti i quartieri	Lavori Pubblici – Ass. Zoccali Rocco
	Grandi opere – Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza	Grandi opere e infrastrutture – Ass. Mattiuz Valter Progetti PNRR – Sindaco Canelli Alessandro
	Il riordino della mobilità	Politiche per la sostenibilità ambientale e della mobilità Ass. Armienti Teresa
La città cresce in modo sostenibile	Affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità	Politiche per la sostenibilità ambientale e della mobilità – Ass. Armienti Teresa
	Contribuiamo anche noi alla transizione energetica	Politiche per la sostenibilità ambientale e della mobilità – Ass. Armienti Teresa
Il Comune si rinnova	Sosteniamo l’impegno e la passione di chi lavora per i cittadini	Sviluppo delle risorse umane – Ass. Moscatelli Silvana
	Manteniamo i conti in ordine, semplifichiamo la burocrazia	Programmazione e gestione delle risorse finanziarie – Ass. Moscatelli Silvana Innovazione – Sindaco Canelli Alessandro Legalità – Ass. Zoccali Rocco

Il documento fornisce una prima elencazione di obiettivi strategici che l’Amministrazione si pone per accrescere la capacità di ascolto e dialogo dell’Amministrazione, attraverso l’attivazione di un serio e strutturato canale di dialogo con i cittadini, l’utilizzo delle più avanzate tecnologie, l’avvio di processi di digitalizzazione, la pubblicazione dei costi, del crono-programma e dello stato di avanzamento dei lavori delle opere in corso di realizzazione, la pubblicazione dei dati relativi ai costi delle iniziative sviluppate e alle relative risorse reperite.

Le linee programmatiche di mandato sono sviluppate, da ultimo nella nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (NADUP) e Bilancio di Previsione Finanziario Triennale 2023 -2025 , approvati con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13/02/2023 .

l’Amministrazione ritenendo che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge n. 190/2012 e ss. mm. ed ii., intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- 🕒 la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’amministrazione;



- ⌚ il libero ed illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D. Lgs. n. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza sono collegati alla programmazione dell'Ente definita nei seguenti documenti:

- ⌚ Documento Unico di Programmazione (DUP) e bilancio pluriennale,
- ⌚ PIAO
- ⌚ programma triennale dei LL.PP.,
- ⌚ Piano Esecutivo di Gestione,
- ⌚ piano delle alienazioni e della valorizzazione degli immobili,
- ⌚ dotazione organica.

Il Piano è coerente con le disposizioni normative sul ciclo della *performance*, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 150/2009, e con i sistemi di programmazione degli Enti Locali previsti dal decreto legislativo 267/2000 (TUEL), nonché con l'esperienza della loro applicazione nel contesto specifico dell'Ente.

La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e al funzionamento dell'amministrazione si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consenta un miglioramento continuo dei servizi pubblici erogati ai cittadini.

Inoltre la pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è un'importante espressione della *performance* delle Pubbliche Amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

Le finalità generali del ciclo di gestione della *performance* riguardano, infatti, il miglioramento dei risultati conseguiti dalle Amministrazioni Pubbliche nei confronti dei destinatari dei servizi erogati.

All'interno del suddetto ciclo, quindi, il presente PTPCT si inserisce quale strumento che rappresenta, da un lato, uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della *performance*, dall'altro, permette di rendere pubblici agli *stakeholder* i contenuti stessi del Programma e della Relazione sui risultati annuali (relazione sulla *performance*).

## ***LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO***

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore delle Pubbliche Amministrazioni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione interna e quindi rilevanti per gli attuali modelli organizzativi.



Per quanto concerne i Comuni, nell'ambito della Missione 1, ad esempio, la "componente 1.1 digitalizzazione della PA" include la "riforma 1.2 supporto alla trasformazione della PA locale", che determinerà la revisione, per mezzo di una maggiore informatizzazione, di alcuni degli attuali processi e procedure, nell'ottica di efficientare i servizi per il cittadino.

Nell'ambito della Missione 1 la "componente 1.2 modernizzazione della Pubblica amministrazione" prevede investimenti che potenzialmente impattano sugli strumenti di pianificazione ed in particolare su PTPCT e Piano delle Performance.

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a prevedere anche gli impatti del Recovery Fund, di cui al PNRR, per un "change management" che le renda idonee ad una risposta rapida ed efficace alle mutate esigenze della trasformazione globale postpandemica.

## **Soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio**

### **Il RPCT**

Il Segretario Generale Cav. Uff. Dr. Giacomo Rossi è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Novara con provvedimento Sindacale Prot.n 0060399 del 23.9.2016, pubblicato sul sito dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti/prevenzione della Corruzione".

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi comunale "Il Segretario Generale dipende funzionalmente solo dal Sindaco".

ANAC, con riferimento al ruolo e i poteri del RPCT, ha adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 allegata al PNA 2018 unitamente alla tabella riepilogativa delle disposizioni normative che riguardano tale figura.

Nell'allegato 3 al PNA 2019 sono riportati i riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT.

Il Vice Segretario Generale Dr Davide Zanino, sostituisce il Segretario Generale in qualità di RPCT nel caso di temporanea ed improvvisa assenza.

La gestione del rischio corruttivo vede inoltre l'apporto dei seguenti soggetti:

### **Il Nucleo di Valutazione**

Gli Organismi indipendenti di Valutazione svolgono una funzione rilevante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 150/2009 e dell'art. 6 del D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105. La riforma in materia di valutazione della performance intervenuta con D Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, ha precisato i compiti degli OIV:

- sono tenuti a verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico gestionale. La valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.
- sono tenuti a promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.



Con le novità apportate dal d lgs. 97 alla L. 190/2012, il legislatore ha voluto rafforzare la sinergia tra RPCT e OIV, al fine di coordinare meglio gli obiettivi di performance organizzativa e individuale con l'attuazione delle misure di prevenzione.

Il Comune di Novara, non essendo tenuto a dotarsi di OIV, ha attribuito le relative funzioni al **Nucleo di Valutazione**, composto dal Direttore Generale del Comune di Novara e da due componenti esterni, la cui costituzione e funzionamento sono disciplinati da apposito Regolamento approvato con deliberazione di GC n. 312/2013.

### ***I Dirigenti***

- ⌚ sono tenuti ad osservare gli obblighi di informazione di cui all'art. 1, co. 9 lett. c) della L. n. 190/2012 ed a fornire la necessaria collaborazione all'individuazione, tra le attività del Servizio di competenza, di quelle più esposte al rischio corruzione, fornendo le necessarie motivazioni per le eventuali difformità.
- ⌚ prendono atto del PTPCT approvato, attuano le misure previste dallo stesso e ne verificano la corretta applicazione
- ⌚ adottano misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti
- ⌚ sono individuati quali responsabili della elaborazione e pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione Trasparente, come da Tabella di individuazione dei responsabili e dei tempi.

L'articolo 43, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 individua nei "*dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione*" i soggetti chiamati a garantire "*il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*"

L'inadempimento degli obblighi previsti dal PTPCT costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale ed è, comunque, valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale.

Nella "Tabella delle violazioni del Codice di comportamento e delle relative sanzioni disciplinari" relativa agli obblighi dei dirigenti è stata prevista apposita sanzione da applicarsi in caso di mancata osservanza degli obblighi finalizzati alla prevenzione della corruzione.

### ***L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)***

La composizione ed il funzionamento dell'ufficio Procedimenti disciplinari sono disciplinati dal Titolo XV del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, art. 151.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari è tenuto ad informare il RPCT in merito ad eventuali procedimenti disciplinari attivati nei confronti di dipendenti del Comune di Novara.

### ***Il Personale a supporto del RPCT***

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del D.lgs 97/2016, l'organo di indirizzo dispone "le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonee" al RPCT.

La scelta sul tipo di supporto da garantire a questo soggetto è sempre rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione, nel rispetto dell'autonomia organizzativa della stessa.

Ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi del Comune di Novara, "*Il Segretario Generale individua il personale da utilizzare, anche funzionalmente e per*



*periodi determinati nelle strutture istituite per l'esercizio delle attività di controllo interno e di prevenzione della corruzione e dell'illegalità ad esso assegnate".*  
to.

### ***Tutti i dipendenti del Comune di Novara***

I dipendenti dell'Amministrazione ognuno per quanto di rispettiva competenza e ruolo:

- a. partecipano al processo di gestione del rischio
- b. osservano le misure contenute nel PTPCT
- c. segnalano le situazioni di illecito e casi di personale conflitto di interessi.

Ai sensi del DPR n. 62/2013, recante il "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", art. 9, comma 1, "*il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale*".

Nella "Tabella delle violazioni del Codice di comportamento e delle relative sanzioni disciplinari" relativa agli obblighi dei dipendenti è stata prevista apposita sanzione da applicarsi in caso di mancata osservanza agli obblighi finalizzati alla prevenzione della corruzione.

### ***Il RASA (Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante)***

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare un Responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Con tale obbligo informativo viene implementata la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC con i dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, alla classificazione della stessa e all'articolazione in centri di costo.

Con l'individuazione del RASA e la relativa indicazione nel presente PTPCT, il Comune di Novara introduce una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il ruolo di **RASA** all'interno del Comune di Novara è stato affidato alla Dirigente Dr. Marcella Munaro.

### ***Referenti per la trasparenza***

In ogni Servizio comunale sono individuati un referente titolare e un referente sostituto per la trasparenza.

Questa figura funge da punto di raccordo nell'attività di individuazione, elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito Internet istituzionale, anche in risposta alle richieste di Accesso Civico e Accesso Civico generalizzato. Il referente ha anche il compito di monitorare il termine di aggiornamento delle pubblicazioni di propria competenza, di collaborare all'aggiornamento annuale del Piano triennale, di segnalare eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la



soluzione più adeguata. Ai referenti saranno destinate specifiche e periodiche iniziative di formazione e aggiornamento.

Rimangono fermi i compiti e le responsabilità del RPCT e dei Dirigenti.

## ***Il DPO***

Con determinazione dirigenziale n. 56/2021, L'Avv. Michele Gorga è stato nuovamente individuato per il periodo luglio 2021 – giugno 2024, quale responsabile della Protezione dei dati personali (DPO) del Comune di Novara ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il DPO costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT a cui, tuttavia, non può sostituirsi nell'esercizio delle funzioni.

## **Mappatura dei processi a rischio**

Il RPCT del Comune di Novara, ai fini dell'aggiornamento del vigente Piano, ha preso atto delle risultanze delle relazioni semestrali relative allo stato di attuazione del Piano con riferimento all'anno 2022 pervenuti dai SeTTORI comunali, nonché di eventuali criticità evidenziate in sede di controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva.

Il RPCT con apposito avviso pubblico, ha invitato i cittadini interessati, le associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le organizzazioni di categoria e sindacali operanti nel territorio comunale a far pervenire eventuali considerazioni e/o proposte ai fini dell'aggiornamento del PTPCT del Comune di Novara. Tale avviso non ha avuto alcun esito.

In esito ai riscontri pervenuti, la mappatura dei processi a rischio è stata pertanto confermata/integrata come segue:

<b>Area di rischio acquisizione e progressione del personale</b>	<b>Processi /sub processi</b>	<b>Elenco possibili rischi</b>
CONCORSO A TEMPO INDETERMINATO  RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO MEDIANTE MOBILITA' ESTERNA/RICORSO A GRADUATORIE DI ALTRI ENTI	<p>predisposizione bando di concorso</p> <p>prove concorsuali</p> <p>predisposizione bando/avviso esplorativo</p> <p>ricorso a graduatorie concorsuali di altri enti per posti omogenei a quelli da ricoprire</p>	<p>previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p> <p>ricorso a graduatorie preordinato al reclutamento di candidati particolari, in violazione delle regole di concorsualità e di imparzialità dell'azione amministrativa</p>



Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Processi /sub processi	Elenco possibili rischi
GARA AD EVIDENZA PUBBLICA	Programmazione gara Progettazione gara commissioni di gara selezione del contraente subappalto esecuzione del contratto rendicontazione del contratto	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un soggetto  accordi collusivi tra i soggetti partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso  uso distorto del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa finalizzato a favorire un soggetto  utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un soggetto
AFFIDAMENTO DIRETTO		ammissione delle varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni  abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario  elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale della concessione al fine di agevolare un particolare soggetto  irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara  Rilascio del certificato di collaudo/di verifica di conformità/di regolare esecuzione pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste nel contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione  liquidazione di importi non spettanti

Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Processi /sub processi	Elenco possibili rischi
--	------------------------	-------------------------



Autorizzazioni Titoli abilitativi edilizi Licenze Sanzioni accessorie Provvedimenti in autotutela adottati dalla Polizia Municipale	Autorizzazioni commerciali Concessioni occupazioni suolo pubblico con edicola Concessioni posteggi presso mercati cittadini e rilascio relative autorizzazioni commerciali Concessione posteggio presso mercato all'ingrosso Licenza agibilità pubblico spettacolo – commissione comunale Licenza per attività di servizio pubblico con autovettura da piazza e autoservizio di noleggio con conducente su strada Permessi a costruire/SCIA e CILA Ricerca sponsor per eventi Abusi edilizi Verifica corrispondenza unità immobiliari licenziate Sospensione o chiusura attività per violazioni a regolamenti e codice della strada e o decadenza per mancato rispetto delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni Gestione e inserimento in strutture di prima accoglienza e procedura dimissioni dalle strutture	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti omissione di controlli abuso di proroga, rinnovo, revoca, variante deroghe alle condizioni di assegnazione determinazione del canone di concessione con criteri variabili mancanza di adeguata pubblicità sulla possibilità di accedere ai contributi negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti irregolare o inadeguata composizione di commissioni
---	--	--

Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Processi /sub processi	Elenco possibili rischi
conferimento incarichi ex art. 7 D Lgs. 165/2001 Affari legali e contenzioso concessione di sovvenzioni e contributi autorizzazioni autorizzazioni accesso mercato ortofrutticolo all'ingrosso (MOI)	Concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati Affidamento diretto di incarico legale Impianti pubblicitari: rilascio autorizzazione, applicazione tributo, controlli circa il rispetto del codice della strada, controlli avvenuto pagamento del tributo	riconoscimento indebito di indennità a soggetti non in possesso dei requisiti di legge determinazione di oneri inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti mancanza di adeguata pubblicità sulla possibilità di accedere a contributi negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti



	Occupazioni suolo pubblico temporanee e superiori a gg 5: rilascio autorizzazioni e controlli  Oneri di urbanizzazione: applicazione dei contributi di costruzione, verifica morosità e controllo pagamento  MOI: riscossione canoni e tariffe per gli accessi di veicoli per lo smaltimento rifiuti e/o compravendita	o provvedimenti  inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del conferimento incarico
--	--	---

Area di rischio Riscossione delle sanzioni e dei tributi e lotta all'evasione	Processi /sub processi	Elenco possibili rischi
Riscossione Tributi	Rimborso tributi su istanza del contribuente  Rateizzazione, agevolazioni, accertamenti con adesioni e in autotutela	Mancata verifica dell'avvenuta riscossione dei tributi  Mancata emissione avvisi di accertamento  Mancata o errata applicazione delle sanzioni amministrative al fine di agevolare determinati soggetti  Frammentazione di informazioni e dati operativi disponibili in data base separati e non integrati

Area di rischio Pianificazione ed attuazione urbanistica	Processi /sub processi	Elenco possibili rischi
Documenti urbanistici esecutivi  PRG	Adozione PRG/Varianti al prg  Approvazione e attuazione SUE	Possibili pressioni e/o induzioni sull'operatore per relazioni di favore  Decisioni dirette a soddisfare interessi privati con sacrificio della tutela del territorio  Mancata vigilanza sugli obblighi convenzionali con conseguente danno erariale

Nelle “*Schede di descrizione di un evento di corruzione ed analisi del rischio*”, per ogni processo analizzato, sono stati assegnati valori numerici ad una serie di fattori (*discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale, impatto organizzativo, economico e sull'immagine*) per determinare il valore della “probabilità” e dell’”impatto” e determinare il “livello di rischio” della corruzione, riportato nel “registro dei rischi”, come segue:

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	Valori
Trascurabile	Valore compreso nel <i>range</i> 1 a 3
Medio Basso	Valore compreso nel <i>range</i> 4 a 9



Rilevante	Valore compreso nel <i>range</i> 10 a 12
Critico	Valore compreso nel <i>range</i> 13 a 25

## TRATTAMENTO DEL RISCHIO: previsione delle misure generali

### **Codice di comportamento**

Il Codice di Comportamento costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione, in quanto in grado di mitigare tipologie di comportamenti a rischio di corruzione, favorendo la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità e di etica nell'ambito dell'organizzazione comunale.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Novara è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 311/2013.

Il contenuto del Codice di Comportamento è stato divulgato all'interno dell'organizzazione comunale mediante pubblicazione sul sito istituzionale, oltre che attraverso una specifica e strutturata attività di formazione interna.

Le misure contenute nel Codice di Comportamento hanno natura trasversale all'interno dell'Amministrazione per via della sua applicazione a tutti i processi del Comune e si applicano non soltanto a tutti i dipendenti e dirigenti dell'ente, ma a tutti coloro che, a qualsiasi titolo prestano servizio alle dipendenze del Comune di Novara, compresi i collaboratori, i consulenti, i titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi. A tal fine, è necessario che negli atti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, siano inserite, a cura dell'Ufficio competente, apposite clausole di risoluzione del rapporto di lavoro in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Il Servizio Organizzazione, provvede a consegnarne una copia al momento dell'assunzione di ogni dipendente, sia a tempo determinato che indeterminato.

A seguito dell'avvenuta mappatura dei doveri di comportamento connessi all'attuazione del Codice di Comportamento, sono state predisposte n. 2 tabelle delle violazioni e delle relative sanzioni disciplinari (che hanno come destinatari rispettivamente i Dirigenti e gli altri dipendenti) che risultano allegate al vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Novara.

### **La rotazione straordinaria del personale**

L'articolo 16, comma 1, lett. l-quater, del d.lgs. n. 165/2001, prevede che i dirigenti provvedano alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (cd. rotazione straordinaria). L'ANAC, con deliberazione n. 215/2019, ha individuato quali reati presupposto per l'applicazione della misura i reati indicati dall'art. 7 della L. n. 69/2015.

Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare – applicabile sia al personale dirigenziale sia a quello non dirigenziale - tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i



fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Obbligo per i dirigenti e gli altri dipendenti interessati da procedimenti penali o disciplinari per i reati di cui all'art. 7 della L. n. 69/2015, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti	Dirigenti e altri dipendenti interessati	Tempestivamente, al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato	Segnalazione da parte del dirigente/dipendente interessato
Acquisizione da parte dell'Amministrazione di sufficienti informazioni atte a valutare che la condotta del dirigente/dipendente oggetto del procedimento penale o disciplinare sia di natura corruttiva	RPCT/Dirigente Settore Organizzazione	Tempestivamente	Conoscenza del provvedimento di rinvio a giudizio del GIP
Eventuale assegnazione del dirigente/dipendente sospettato di condotte di natura corruttiva ad altro ufficio e/o servizio con provvedimento adeguatamente motivato	Direttore Generale/Dirigente Settore Organizzazione	tempestivamente	Adozione del provvedimento

### **La rotazione ordinaria del personale**

Nell'ambito del PNA la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Nelle Linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 17.06.2015 sono state suggerite, in combinazione o in alternativa alla rotazione, misure quali quella dell'articolazione delle competenze ( c.d. "segregazione delle funzioni") con cui sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi a: a) svolgimento di istruttoria e accertamenti; b) adozioni di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche.

Nell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, ANAC ha raccomandato alle Amministrazioni di osservare particolare attenzione nel monitorare le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della rotazione di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D Lgs. 165/2001 .

Il PNA 2019 ha dedicato uno specifico approfondimento alla tematica nell'Allegato 2, ribadendo il fatto che detta misura va considerata in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Con deliberazione di GC n. 59/2021 sono stati adottati i "Criteri generali in materia di rotazione ordinaria e straordinaria del personale dipendente del Comune di Novara".



### **🕒 Inconferibilità ed incompatibilità**

L'ente è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del D.lgs. n. 39/2013.

ANAC, con delibera n. 833 del 3.08.2016, ha dettato “ *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*”.

#### **1) incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, cariche in enti privati o regolati o finanziati, componenti di organi di indirizzo politico come definiti dall'art. 1 del D lgs. 39/2013**

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Compilazione dichiarazione sostitutiva da parte degli amministratori di enti nominati /designati dal Sindaco come definiti dall'art. 1 del D lgs. 39/2013	Soggetto nominato/designato	Preventiva al conferimento dell'incarico	Acquisizione al protocollo della dichiarazione
Richiesta del casellario giudiziale	RPCT	Tempestiva, a seguito del conferimento dell'incarico	Invio della richiesta alla Procura
Pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Dirigente Segreteria Generale	Contestuale al conferimento dell'incarico	Disposizione di pubblicazione

#### **2) incarichi dirigenziali interni ed esterni**

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Compilazione dichiarazione sostitutiva da parte dei Dirigenti e assegnatari di incarichi amministrativi di vertice	Dirigente/ assegnatario di incarico amministrativo di vertice interessato	Preventiva al conferimento dell'incarico	Acquisizione al protocollo della dichiarazione
Verifica della sussistenza di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità ed eventuale contestazione	Dirigente Settore Organizzazione	Contestuale conferimento dell'incarico	Attestazione dell'avvenuta verifica

#### **● incarichi extra-istituzionali**

Il titolo XIV del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Novara



(artt da 146 a 150) disciplina il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D Lgs. 165/2001. In particolare, l'art. 149 e l'art. 150 regolamentano l'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione da richiedersi da parte del dipendente interessato mediante compilazione di apposita modulistica.

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Report al RPCT relativo alle autorizzazioni rilasciate	Dirigente Settore Organizzazione	Semestrale	Rilascio dell'autorizzazione in esito all'iter procedimentale previsto nel ROUS
Report al RPCT sulla correttezza degli adempimenti conseguenti al rilascio delle autorizzazioni (compenso percepito, obblighi di comunicazione e pubblicazione)	Dirigente Settore organizzazione	Semestrale	Attestazione del dirigente Settore organizzazione

#### ● **Segnalazioni - Tutela del whistleblower**

ANAC con delibera n. 469/2021 ha approvato le “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D Lgs. 165/2001”.

Il Comune di Novara ha adottato la piattaforma informatica gratuita “WhistleblowingPA”, basata sul software GlobalLeaks che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirle in conformità alla normativa vigente e già adottata da numerose amministrazioni pubbliche.

Per le segnalazioni inoltrate attraverso tale piattaforma è prevista la compilazione di un apposito questionario predisposto affinché il contenuto della segnalazione sia esaustivo; La piattaforma prevede la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi.

In conformità alle citate Linee Guida, le segnalazioni anonime che pervengano attraverso i canali dedicati al whistleblowing vengono trattate con le modalità “ordinarie” di gestione di segnalazioni ed esposti

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
verifica delle segnalazioni al fine di avviare indagini interne	RPCT	tempestivo	Acquisizione al protocollo riservato della segnalazione e degli atti conseguenti

#### ● **Conflitto di interessi – dipendenti dell'Ente**

Il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare un provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali hanno l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale e in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino “gravi ragioni di convenienza”; inoltre per i medesimi soggetti è previsto un dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interesse.





Si tratta di una misura di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

La violazione della norma comporta l'illegittimità del provvedimento finale (sintomo di eccesso di potere) e responsabilità disciplinare suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento.

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio, anche in caso di mobilità interna	Dirigente Settore Organizzazione e Dirigente del Settore interessato	all'atto dell'assegnazione del dipendente all'ufficio	Acquisizione della dichiarazione al fascicolo personale del dipendente
Aggiornamento con cadenza periodica della dichiarazione di sussistenza di situazioni di conflitto di interessi	Dirigente Settore Organizzazione	biennale	Invio di comunicazione e modulistica ai dipendenti
Comunicazione scritta del dipendente al dirigente di riferimento al momento dell'insorgere del potenziale conflitto di interesse	Dipendente interessato	tempestiva	Acquisizione agli atti
Valutazione della segnalazione e risposta scritta al dipendente	Dirigente interessato	Tempestiva	Acquisizione agli atti
In caso di necessità, affidamento dell'incarico ad altro dipendente del servizio; avocazione dell'incarico a sé in carenza di dipendenti professionalmente idonei	Dirigente interessato	tempestiva	Adozione del provvedimento
Comunicazione scritta del dirigente al direttore generale al momento dell'insorgere del potenziale conflitto di interesse	Dirigente interessato	tempestiva	Acquisizione agli atti
Valutazione della segnalazione e risposta scritta al dirigente a seguito di valutazione delle eventuali iniziative da assumere	Direttore generale	tempestiva	Acquisizione agli atti

#### ● *Conflitto di interessi – consulenti dell'Ente*

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Richiesta di compilazione della dichiarazione da parte del	Dirigente/PO interessato	Antecedente al conferimento dell'incarico	Compilazione della dichiarazione



consulente prima del conferimento dell'incarico			
Avviso all'incaricato del dovere di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento del conflitto di interesse	Dirigente/PO interessato	Successivamente al conferimento dell'incarico	Invio di comunicazione
Verifica della dichiarazione, anche mediante consultazione, ove possibile, di banche dati accessibili e/o acquisizione di informazioni da parte dei soggetti (pubblici e privati) indicati nelle dichiarazioni, previa informativa all'interessato	Dirigente interessato	Successivamente al conferimento dell'incarico	Attestazione dell'avvenuta verifica
Controllo dell'avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 14, D lgs. 165/2001	RPCT	Semestrale	Richiesta ai dirigenti di attestazione dell'avvenuta verifica

### ● **Divieto di pantouflage**

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Novara non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività del Comune stesso svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di detta prescrizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con il Comune di Novara per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

I dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, oggetto di divieto di pantouflage, sono i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto del Comune, tali poteri attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente.

Si evidenzia che il rischio di preconstituirsì situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione. Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che adotta il provvedimento finale, ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento amministrativo.

Per quanto riguarda il contenuto dei poteri autoritativi e negoziali, in essi rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la



P.A. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. In linea generale, quindi, fra i poteri autoritativi e negoziali siano da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Inserimento, nei contratti di assunzione di personale dirigenziale e non, di clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Dirigente Settore Organizzazione	tempestivo	100% dei contratti di assunzione
Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, della clausola di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Novara che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	Tutti i dirigenti	tempestivo	100% dei bandi di gara e/o atti prodromici agli affidamenti
Controlli sugli ex dipendenti (dirigenti e posizioni organizzative)	Dirigente Settore Organizzazione	annuale	Report di controllo al 100%

#### ● **Patti di integrità**

Il Comune di Novara con deliberazione di GC n. 289/2014 ha approvato uno schema di patto di integrità da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti di importo pari o superiore ad € 40.000,00.

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
attestazione circa l'avvenuto inserimento della clausola di salvaguardia	Dirigenti/PO	Annuale	Inserimento nel 100% degli avvisi, dei bandi di gara e delle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto
Attivazione delle azioni di tutela previste nel patto di integrità	Dirigenti/PO	tempestivo	Segnalazione al RPCT dell'avvenuta attivazione dell'azione di tutela

**● trasparenza formazione e attuazione delle decisioni**

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti devono essere conclusi con *provvedimenti espressi* assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, etc), salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione di Giunta Comunale o di Consiglio Comunale.

I provvedimenti conclusivi devono:

- riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, *richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale*;
- essere sempre *motivati* con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento;
- essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto per consentire a chiunque di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Le pratiche istruite devono essere siglate da chi ha curato l'istruttoria anche in relazione a singole fasi della stessa.

**● Ricognizione tipologie di procedimento**

In esito all'avvenuta riorganizzazione della struttura comunale, il RPCT ritiene necessaria la revisione/predisposizione delle schede relative ai procedimenti tipo di competenza nei singoli settori comunali ai sensi dell'art. 35 del D Lgs. 33/2013

MISURE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE
Aggiornamento/ predisposizione schede relative ai procedimenti tipo	Dirigente/PO del Settore	Entro novembre 2023	Pubblicazione nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente
Monitoraggio dell'avvenuto aggiornamento/ predisposizione	RPCT	Entro giugno 2024	Verifica dell'avvenuta pubblicazione nella sezione di Amministrazione trasparente

**● Pubblicazione di dati ulteriori**

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge; è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini (ad esempio, dati che formano oggetto di reiterate istanze di accesso civico generalizzato).

**PNRR E FONDO COMPLEMENTARE**



L'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro per il PNRR italiano grazie a sovvenzioni e prestiti del RRF (Recovery and Resilience Facility), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. A conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, l'Italia integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.

Le quasi 300 misure che compongono il PNRR sono estremamente eterogenee, sia nei contenuti, riguardando la quasi totalità delle politiche pubbliche, sia dal punto di vista dei soggetti attuatori e delle modalità che ne caratterizzano la realizzazione. Se per le riforme (in particolare quelle che non implicano spese) sono quasi sempre le stesse Amministrazioni centrali titolari a provvedere direttamente all'attuazione, nel caso degli investimenti i soggetti titolari generalmente individuano uno o più soggetti attuatori, procedendo al riparto delle risorse o all'emanazione di un bando. In alcuni casi, i soggetti attuatori possono essere molto numerosi (per es. le iniziative che coinvolgono le amministrazioni territoriali) e nell'ambito di ciascuna misura ogni ente è chiamato a realizzare uno o più progetti, con l'attivazione di procedure di affidamento, di diversa natura e complessità in ragione dell'oggetto e della rilevanza finanziaria del contratto da aggiudicare.

Nell'ambito del PNRR, nonché del connesso Fondo complementare di cui al D.L. n. 59 del 2021, il Comune di Novara risulta assegnatario di 41 progetti, per un valore totale totale accertato di Euro 101.151.266,00 (dei quali 99.731.787,00 Euro finanziati con fondi comunitari, ed i restanti 1.419.479,00 finanziati dal Comune) e in particolare:

- progetti di efficientamento e potenziamento delle strutture scolastiche per € 18.909.341;
- progetti di inclusione e coesione per € 2.726.500;
- progetti smart city per € 2.070.584;
- progetti di rigenerazione urbana per € 58.500.000;
- progetti di impiantistica sportiva per € 3,500,000;
- progetti di transizione energetica e tutela del territorio per € 12.437.806.

Tutti gli interventi previsti nel PNRR devono essere realizzati entro 5 anni.

L'Amministrazione comunale, per garantire il coordinamento dei progetti PNRR, ha istituito un apposito Settore di Staff direzionale, deputato al coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività di gestione degli interventi ammessi a finanziamento, di competenza dei rispettivi RUP. Tale struttura opera in sinergia (non formalizzata, ma di fatto) con il RPCT e le altre strutture comunali interessate per competenza, in linea con la ratio del PNRR e dell'attuale quadro normativo volto alla semplificazione e all'integrazione.

In particolare, per la gestione e il monitoraggio dei progetti del PNRR, l'Amministrazione comunale si è dotata di una Piattaforma digitale, che, oltre alle ormai consolidate **funzioni di monitoraggio** degli stati di avanzamento fisico (inteso come amministrativo-procedurale) ed economico-finanziario-gestionali, è progettata per sviluppare due moduli aggiuntivi, dedicati rispettivamente:

- alle valutazioni ex ante e al monitoraggio ex post della sostenibilità dei progetti (economica, ambientale, sociale, culturale, etc.).
- alle valutazioni ad ampio raggio dell'impatto dei progetti sulla città e sulla comunità locale.

Il tutto tenendo conto degli aspetti più strettamente legati alla accountability. Il che significa, quando si parla di gestione pubblica o privata, rispettando l'obbligo di rendere conto delle proprie decisioni e di essere responsabile per i risultati conseguiti.



In questo contesto così straordinario e irripetibile per risorse e investimenti a disposizione dei comuni è chiaro che occorre avere a disposizione adeguati strumenti digitali per l'intero processo di gestione dei progetti, compreso quello della rendicontazione. Fermo restando, ovviamente, il dovere e gli obblighi di trasparenza. A maggior ragione, occorre allo stesso tempo avere un idoneo strumento che consenta una consapevole pianificazione strategica in materia di sostenibilità e impatto degli investimenti.

Inoltre, il Comune è parte di un tavolo di coordinamento (al quale partecipano anche la Provincia di Novara e l'Ufficio scolastico provinciale), istituito con decreto prefettizio n. 4010 del 17/01/2023 presso la Prefettura di Novara "per il monitoraggio dell'attuazione dei progetti di costruzione di nuove scuole di cui alla Misura 2, Componente 3, Investimento 1.1."

Per il Comune di Novara si tratta del progetto n. 13, "Demolizione e nuova costruzione Scuola Buscaglia", importo totale € 6.024.480 (di cui € 5.887.873 fondi PNRR). Il Tavolo di coordinamento, di fatto, ha ad oggetto tutti gli ulteriori progetti riferibili a scuole e asili, di competenza del Comune di Novara, oggetto di Misure finanziate con fondi PNRR.

La trasparenza dei contratti pubblici riferiti a progetti finanziati dal PNRR è garantita dal rispetto della disciplina generale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che regola la totalità dei contratti pubblici gestiti dall'Amministrazione comunale.

## TRASPARENZA

Considerate le caratteristiche dimensionali ed organizzative del Comune di Novara, il RPCT ha previsto l'adozione di specifiche misure organizzative nonché di ***misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza***.

La ***Tabella di individuazione dei responsabili e dei tempi***, parte integrante del presente PTPCT, individua, per ciascun obbligo di pubblicazione, i Dirigenti responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché le tempistiche del relativo aggiornamento e monitoraggio.

Per gli obblighi per i quali sono individuate delle responsabilità puntuali sono indicati i nominativi specifici dei Settori/Unità identificate; per gli obblighi per i quali ciascun Settore del Comune potrebbe potenzialmente avere una responsabilità è indicata la dicitura "Dirigenti di tutti i Settori".

Ciascun Dirigente individuato nella Tabella citata è responsabile dell'attuazione del Piano per quanto riguarda i dati e le informazioni di propria rispettiva competenza.

In particolare, rispetto alle informazioni, ai documenti e ai dati relativi ai singoli obblighi di pubblicazione, si evidenzia la necessità che vengano rispettate le prescrizioni contenute negli artt. 6 "Qualità delle informazioni", 7 "Dati aperti e riutilizzo" e 7-bis "Riutilizzo dei dati pubblicati" del d. lgs. 33/2013 e ss. mm. ed ii.

Il RPCT, in continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, ha previsto l'adozione di misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e la regolarità dei flussi informativi verso la Sezione Amministrazione Trasparente.

In particolare, per governare meglio il processo di raccolta, pubblicazione e monitoraggio dei contenuti, verranno posti in essere ulteriori interventi di innovazione tecnologica per la progressiva automatizzazione dell'estrapolazione dei dati ai fini della pubblicazione, in particolar modo, per gli obblighi di pubblicazione che possono riguardare potenzialmente tutti i Settori comunali, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SICRAWEB e portale appalti.



***Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici***

Con delibera n. 1134/2017 ANAC ha dettato “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Ciò in esito al nuovo quadro normativo delineatosi in seguito all’entrata in vigore del D Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ad oggetto “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e del D Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “ Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” come modificato dal D Lgs. 16 giugno 2017, n.100.

Il Comune di Novara, in attuazione del disposto dell’art. 24 del D Lgs. n. 175/2016 “Revisione straordinaria delle partecipazioni” ha adottato la delibera di CC n. 78/2018 al cui testo e relativo allegato, pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Enti controllati”, si rinvia.

Il RPCT, in riferimento ad attività da attuarsi con modalità distinte rispettivamente nei confronti delle società controllate e degli enti partecipati, , ha confermato le seguenti misure:

<b>ATTIVITA’</b>	<b>MISURA</b>	<b>RESPONSABILE</b>
<b>Impulso</b>	invio di note di richiamo all’attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione	RPCT del Comune di Novara
<b>supporto</b>	Tempestivo invio degli aggiornamenti normativi in materia di prevenzione della Corruzione e ANAC e coinvolgimento negli eventuali relativi momenti formativi	RPCT del Comune di Novara
<b>monitoraggio</b>	Attuazione del controllo analogo, strategico e di gestione	Direttore Generale del Comune di Novara
	Richiesta attestazione circa i corretti adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	RPCT del Comune di Novara

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO:**

**Misure di trattamento specifiche del rischio**

Il RPCT, ha confermato/integrato le “misure di trattamento specifiche del rischio di corruzione” esplicitate nelle n. 40 schede allegate al presente PTPCT – cui si rimanda - distinte, con riferimento ai processi oggetto di analisi sotto il profilo del rischio, in “misure condivise da



tutti i settori comunali”, “misure condivise da più settori comunali” e “misure attinenti a singoli settori comunali”.

### ***Monitoraggio del PTPCT***

Il **RPCT** invia ai Dirigenti apposita comunicazione di avvenuta adozione del PTPCT con richiesta di attestarne la presa visione e di adottare misure che garantiscano il rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso anche da parte dei dipendenti.

I Dirigenti sono tenuti :

- ⌚ a relazionare il RPCT in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione ed a fornire le attestazioni richieste con riferimento agli adempimenti individuati dal RPCT nel Piano annuale di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- ⌚ a dichiarare che tutti i dati relativi alle procedure di scelta del contraente di competenza del rispettivo Settore
- ⌚ vengono inseriti nell'apposito software in dotazione al Comune al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla L. 190/2012, art. 1 comma 32 e in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 37 del d Lgs. 33/2013 e dalla deliberazione ANAC n. 39/2016;
- ⌚ a dichiarare periodicamente, a seconda della tipologia di dati come indicato nella Tabella di individuazione dei responsabili e dei tempi, l'avvenuta corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati con riferimento alle sezioni o sotto-sezioni del sito web istituzionale di cui ciascuno di essi è responsabile o comunque, con riferimento ai dati che ciascuno ha l'obbligo di fornire, secondo quanto previsto dal Piano, anche in relazione alla tempistica ivi indicata, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Piano stesso sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti.

Qualora il RPCT riscontri inadempienze e/o irregolarità di livello significativo, sollecita il Dirigente interessato a provvedere in merito, assegnando un termine; in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di adempimento, il RPCT provvede a segnalare la circostanza alla Direzione Operativa, alla Direzione Strategica, al Nucleo di Valutazione e/o agli ulteriori organismi che, a seconda delle circostanze, risultano preposti all'adozione di provvedimenti sostitutivi o comunque risultino interessati.

Il controllo da parte del RPCT deve essere preceduto da una attività di informazione e sensibilizzazione, in quanto deve essere privilegiato l'approccio preventivo e collaborativo rispetto al ricorso a misure sanzionatorie, atteso che il principale obiettivo è quello di assicurare trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

Il RPCT riscontra le eventuali specifiche richieste da parte dell'ANAC in materia di attuazione del principio di trasparenza e di prevenzione della corruzione e supporta il Nucleo di Valutazione secondo le sue specifiche richieste ed ai fini dell'attività di verifica di competenza del medesimo.

Spettano invece al **Nucleo di Valutazione** compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione.

Il Nucleo:

- ⌚ monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso,
- ⌚ è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC,





- ⌚ promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza,
- ⌚ utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche del Nucleo, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.